



11 MAR. 2003

**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
(Ordinanza 2986 del 31 maggio 1999)

Prot. n.197/2003

Roma, 10 marzo 2003

- Al Presidente della Regione Liguria  
GENOVA
- Al Presidente della Regione Piemonte  
TORINO
- Al Presidente della Provincia di Savona  
SAVONA
- Al Sindaco di CENGIO
- Al Responsabile Attuazione Accordo di Programma  
Ing. Giovanni Pacileo  
ENICHEM Stabilimento di CENGIO

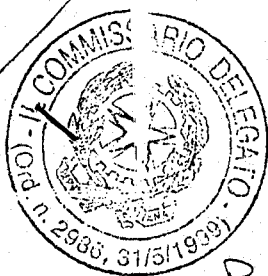
OGGETTO: Conferenza Servizi del 28 febbraio 2003.

Si trasmette in allegato il verbale della Conferenza di Servizi convocata ai sensi del comma 2, dell'art.14, L. 241/90, svoltasi a Cengio il 28 febbraio 2003.

Cordiali saluti

- Copia a:
- Ing. Pacileo
  - Avv. Pasquelli
  - Ing. Saggese
  - Ing. Zaninetti
  - Dr. Morasso
  - Dr. Pacileo
  - Dr. Cetti
  - Dr. Boemi da
  - Ing. Franzino
  - Sig. Meivao

IL COMMISSARIO DELEGATO  
(Dr. Stefano Leoni)



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
(Ordinanza 2986 del 31 maggio 1999)

Prot. 194 / CONF. SERV.

**Ordinanza 31 maggio 1999, n. 2896, come successivamente modificata e integrata. Bonifica del sito di interesse nazionale Cengio e Saliceto.**

Processo verbale della conferenza dei servizi convocata presso Cengio, in piazza della Vittoria, in data 28 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

In Cengio, piazza della Vittoria, n. 12, nei locali dell'edificio denominato Palazzo Rosso, alle ore 14.00, del giorno 28 febbraio 2003, si è tenuta, regolarmente convocata con la nota n. 90/03, del 10 febbraio 2003, la conferenza di servizi avente ad oggetto le determinazioni in merito al progetto preliminare di bonifica presentato dall'Enichem per lo stabilimento di Cengio, descritto nel documento denominato Rev. 01 dell'aprile 2002.

Il Commissario delegato, dott. Stefano Leoni, accertata la presenza del dott. Gaetano Schena, in rappresentanza della Regione Liguria, e dell'ing. Salvatore De Giorgio, in rappresentanza della Regione Piemonte, apre formalmente la conferenza.

Il Commissario delegato introduce la discussione ricordando che:

- in data odierna alle ore 11.00 si è svolta la conferenza di servizi consultiva, nella quale è stata presentata l'istruttoria condotta dall'Ufficio del Commissario delegato avvalendosi delle Agenzie regionali;
- tale conferenza ha fatto seguito a quella del 3 dicembre 2002, durante la quale si è discusso del progetto preliminare oggetto della presente conferenza;
- a seguito della conferenza del 3 dicembre 2002 sono giunte tre note: la prima del 9 dicembre 2002 da parte dei sindaci di Gottasecca, Bergolo, Levice, Prunetto, Cortemilia, Saliceto, Camerana, Monesiglio, Mombarcaro, Gorzegno e Torre Bormida; la seconda del 16 dicembre 2002 da parte del WWF di Acqui Terme; la terza del 16 dicembre 2002, da parte dell'Associazione Rinascita ValleBormida;
- tali note richiedono concordemente che l'eventuale approvazione del progetto venga subordinata alla prescrizione di interventi finalizzati alla sostanziale riduzione della produzione del percolato;
- con lettera del 24 febbraio 2003 la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Liguria, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha comunicato che il fiume Bormida risulta nell'elenco dei corsi d'acqua esclusi dal vincolo paesaggistico;
- durante la conferenza del 28 febbraio 2003 sono state prodotte integrazioni alle note rilasciate dalle associazioni sopra indicate.

Tenuto conto degli approfondimenti progettuali denominati documento BASI-Rel. 18 e Rel. 26 del gennaio 2003, rev. 1, "Nota tecnica - Ipotesi di bonifica della zona A2 mediante asportazione terreni contaminati insaturi e saturi", nonché delle lettere del 16 ottobre 2002, prot. GP/ms-102/2002 e del 2° gennaio 2003, prot. GP/ms-003/2003 "progetto preliminare

di bonifica", delle osservazioni prodotte dal sistema agenziale e dall'Ufficio del Commissario e di quanto emerso durante la conferenza consultiva svoltasi nella mattinata, dopo ampia discussione le parti della conferenza esprimono parere favorevole all'approvazione del progetto preliminare di bonifica, Rev. 01 dell'aprile 2002 subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- si dovrà tener conto dello stato di contaminazione che emerge dalle risultanze analitiche senza alcuna rideterminazione di parte;
- dovrà essere sviluppato un "progetto di presidio ambientale" comprensivo della quantificazione degli oneri gestionali e finalizzato alla definizione di un atto di impegno dell'Enichem;
- per la zona A1:
  - a) si dovrà tener conto, per tutto ciò che attiene alla copertura superficiale, dei piani di intervento e di manutenzione, dei sistemi e delle modalità di monitoraggio esterno e di tutte le altre norme tecniche ed economiche applicabili contenute nel decreto legislativo di attuazione della direttiva 1993/31/CE, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 11 dicembre 2002, o delle eventuali modificazioni o integrazioni, che dovessero eventualmente intervenire prima dell'esecuzione dei lavori;
  - b) si dovrà tener conto anche dei rifiuti provenienti dalle operazioni di bonifica da svolgere sulle aree pubbliche;
  - c) dovranno essere assicurate quote assolute contenute, cercando di ottenere una superficie quanto più possibile pianeggiante;
  - d) il tracciato del diaframma divisorio tra la zona A1 e la zona A2, dovrà essere definito solo a seguito dell'esecuzione di sondaggi finalizzati all'accertamento dello stato di conservazione del fondo marnoso interessato dallo stesso;
- per la zona A2:
  - a) facendo salvi temporaneamente solo quelli strettamente necessari alle operazioni di bonifica o di messa in sicurezza d'emergenza, dovrà essere prevista la demolizione degli edifici, comprese le fondazioni e i sottoservizi, il cui sottosuolo risulti essere contaminato; per le aree interessate dagli edifici che l'Azienda intende salvaguardare è prescritta la verifica dell'idoneità delle aree sottostanti mediante adeguata certificazione;
  - b) lungo tutto il perimetro, dovrà essere realizzato l'integrale contenimento idraulico della zona A2 mediante la realizzazione di adeguato diaframma e sistema di raccolta e allontanamento delle acque superficiali di ruscellamento;
  - c) dovrà essere sviluppato un trattamento di bonifica all'interno dell'area A2 finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di bonifica in misura significativa, assumendo a riferimento l'elaborazione presentata nel corso della riunione della Conferenza istruttoria, elaborata dal sistema agenziale ed allegata al presente verbale;
  - d) dovrà essere realizzato l'isolamento idraulico della zona sulla quale insiste il depuratore;
  - e) dovrà essere definito un cronoprogramma finalizzato al contenimento massimo dei tempi ed all'individuazione delle priorità di intervento in modo da rendere compatibili gli impegni assunti, anche dalla Pubblica Amministrazione, per la realizzazione dei necessari interventi di reindustrializzazione dell'area;
- per le zone A3 e A4:
  - a) dovrà essere previsto il raggiungimento dei valori tabellari per l'uso residenziale;

- b) sulla zona A3 dovrà essere previsto il ripristino delle stazioni di monitoraggio dopo le operazioni di bonifica;
- c) per la zona A4, il fronte di scavo dovrà essere esteso tenendo conto dei risultati di una caratterizzazione integrativa da svolgere, secondo le modalità adottate per quella condotta dall'azienda nel 2000, sulle aree non investigate fino al confine della proprietà;
- dovrà altresì essere prodotto un piano di controllo della provenienza dei terreni conferiti nella zona A1.

Cengio, lì 28 febbraio 2003

IL COMMISSARIO DELEGATO  
(Ordinanza n. 2003 del 31 maggio 1999)